



NOTIZIE DAL COMUNE

Nibionno



Rassegna trimestrale di vita cittadina

Anno IV - N. 2 | Aprile 2010

Tre opere di urbanizzazione di grande interesse pubblico da realizzare attraverso Piani integrati di intervento. Mobilitate risorse private per lavori pubblici per oltre mezzo milione di euro.

California, Piazza Parini, Via SS. Simone e Giuda: ovvero sviluppo e bellezza insieme

► Mercoledì 24 marzo 2010 il Consiglio comunale ha adottato, con grande consenso dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, tre **Piani Integrati di Intervento** (abbreviati per gli addetti ai lavori con la sigla P.I.I.) che permetteranno di realizzare opere di urbanizzazione di grande interesse pubblico. Si tratta di tre ambiti individuati dall'Amministrazione Comunale per l'attuazione di P.I.I. che nei prossimi anni permetteranno di rivalutare e recuperare sia spazi pubblici destinati a piazza comunale, sia zone residenziali destinate alla viabilità, al parcheggio e ad aree verdi, sia ambienti periferici destinati a percorsi ciclo-pedonali.



continua alle pagine 2, 3, 4, 5

Il 9 maggio la Scuola primaria di Nibionno verrà intitolata allo scrittore per ragazzi Bruno Munari

Dal film "I fratellini" degli anni '60 con la maestra Mariangela Donghi ai "ragazzi e cinema" in Parrocchia oggi



Si svolgerà il prossimo 9 maggio la intitolazione della scuola primaria di Nibionno (scuola elementare per i nostalgici) a Bruno Munari. Questo momento si concretizza dopo la proposta congiunta della direzione didattica e dell'amministrazione comunale all'ufficio scolastico provinciale.

continua a pagina 23

Personalità

Intervista al parroco Don Luigi Bianchi

Da venticinque anni in mezzo a noi "Il mio appello ai giovani"

a pagina 20

Liberazione

Ricordare (sempre) il 25 aprile

La Liberazione in Brianza, i partigiani di Nibionno, grande forza e coraggio

a pagina 10

Cibrone

C.O.D.I.C. Casa Maria delle Grazie

A colloquio con la Presidente Beatrice Vercesi Rizzoli: "Felice di stare tra voi"

a pagina 21

Segue dalla prima pagina

California, Piazza Parini, Via SS. Simone e Giuda: ovvero sviluppo e bellezza insieme

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO IN LOCALITÀ CALIFORNIA DI TABIAGO

Le caratteristiche prioritarie dell'intervento in località California in frazione Tabiago, sono quelle di completare la struttura ricettiva recentemente insediata e di riqualificare il tratto pedonale che collega il cimitero con la pista intercomunale del Lambro, attraverso opere di messa in sicurezza del percorso pedonale e di regimentazione delle acque di superficie. Il comparto oggetto di intervento, caratterizzato da una buona qualità ambientale complessiva, è destinato come funzione principale ad attività ricettiva e gravita attorno al complesso denominato "Relais La California" che comprende un albergo con 20 stanze, dotato di una piccola spa interrata sotto il nuovo corpo delle camere e di un ristorante. L'operatore privato interviene mediante la realizzazione di una nuova volumetria destinata a padiglione meeting collocata a fianco del fabbri-

cato principale del "Relais La California", ed il completamento della struttura interrata della spa legata all'albergo esistente.

Mentre per quanto riguarda i benefici pubblici derivanti da questo P.I.I. sono state individuate una serie di opere di interesse pubblico, da realizzarsi a carico degli operatori privati proponenti quali:

- **Il collegamento gradonato fra la via Rimembranze e la pista ciclopedonale preesistente** da realizzare mediante la posa in opera di un piano sagomato in cemento fibrorinforzato e graniglia superficiale con alzate in tavole di legno autoclavato.
- **La raccolta in vasca delle acque superficiali che affiorano a monte del cimitero comunale**, mediante la collocazione di una vasca di laminazione, realizzazione di drenaggio in trincea e l'incanalamento nella rete di raccolta delle acque meteoriche collegata a valle fino al Lambro. Si prevede di non collegarsi alla rete preesistente sul piazzale del cimitero in quanto già confluisce in un pozzo a dispersione.
- **La realizzazione di un tratto di percorso ciclo pedonale a fondo naturale a valle del piazzale del cimitero**, per uno sviluppo di circa

150 ml, con la formazione contestuale di opere di miglioramento ambientale e regimentazione delle acque di superficie.

- **Il proseguimento della rete di raccolta delle acque meteoriche con doppia tubazione ø200**, interrato sotto il tratto asfaltato a valle della nuova vasca di laminazione, fino a superare la pista ciclo pedonale intercomunale del Lambro e a spargersi sulla piana depressa di esondazione del fiume.

Le infrastrutture previste nel Programma Integrato di Intervento del comparto in località California, costituiscono rilevante motivo di riqualificazione per l'ambito interessato, in grado di generare positive ricadute per una migliore funzionalità urbana e territoriale. Il programma prevede infatti opere di mobilità ciclo-pedonale che convergono alla ridefinizione complessiva dell'accessibilità al comparto e che mettono in collegamento vaste aree comunali ripristinando percorrenze di collegamento abbandonate nel tempo. Nello specifico si fa riferimento al collegamento tra le frazioni di Tabiago e Gaggio o Molino Nuovo ma anche all'asse ciclo-pedonale, in corso di attuazione che, attraverso la passerella sulla Statale 342 ed il percorso già attuato

sommario

Depuratore di Gaggio 6
Odori cattivi addio

Cultura 15
Corso di italiano per stranieri

Raccolta differenziata 8
50 sacchi viola a famiglia

Biblioteca 16
A luglio l'Aida a Verona

Estate nibionnese 2010 9
A giugno si comincia

Bilancio 2010 17
Soffre anche il Comune



lungo il perimetro nord della località California, mette in collegamento il centro di Nibionno con la frazione di Tabiago e il Cimitero di Tabiago, realizzando di conseguenza il collegamento anche verso i percorsi interni al parco Lambro. Il recupero di quest'area, collocata immediatamente a ridosso del cimitero comunale e che attualmente risulta degradata in quanto poco accessibile, costituisce un punto di raccordo fra le frazioni del comune e oltre che migliorare la tutela dell'ambiente, potrà "innescare processi virtuosi" anche di tipo sociale. **Il costo stimato per l'esecuzione di queste opere è di oltre 110.000 euro a totale carico dei privati.**

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO DI "PIAZZA PARINI" A NIBIONNO CAPOLUOGO

L'ambito di intervento di maggior rilievo è quello che riguarda il completamento del Polo Commerciale/Residenziale localizzato tra via Manzoni e via Parini in frazione di Nibionno. Con questo intervento verranno attuati il ridisegno e la riqualificazione dello spazio pubblico destinato a

"piazza comunale"; spazio atto ad ospitare attività civico/culturali/educative. Inoltre verranno potenziate le opere riguardanti le urbanizzazioni destinate ad uso pubblico, quali: l'incremento dei parcheggi pubblici e del verde urbano, la realizzazione di nuove infrastrutture pedonali, ciclabili e viarie di connessione con l'esistente, per consentire sia una adeguata accessibilità carrabile e pedonale/ciclabile, sia un razionale completamento di uno spazio aperto tra zone fortemente edificate ed urbanizzate circostanti. Questo Piano Integrato di Intervento si è sviluppato a partire dalle seguenti esigenze principali:

- **Trovare una soluzione per la riorganizzazione degli spazi aperti di uso pubblico** che oggi, a breve distanza di tempo dalla loro costruzione, risultano degradati e negativamente sottoutilizzati.
- **Completare i lati nord ed est dello spazio pedonale centrale che attualmente sono indefiniti, e risultano poco utilizzati** in quanto si configurano come aree residuali e retrostanti delle due attività principali preesistenti del supermercato e della Cicli Conti, con altri fronti urbani dotati di portico, che si affaccino sulla piazza con nuove atti-

vità attrattive ad integrazione di quelle già presenti.

- **Razionalizzare gli accessi e la circolazione dei veicoli nell'ambito del parcheggio di via Parini** in modo tale di limitare gli incroci veicolari.
- **Garantire un accesso pedonale in sicurezza** e separato dal traffico veicolare.

Si tratta di una proposta di intervento di iniziativa pubblica e privata volta alla riqualificazione urbana e ambientale dell'area in questione. Per questo verrà data particolare enfasi al recupero e al completamento dei comparti edilizi e urbanistici, alla valorizzazione e al miglioramento della loro qualità architettonica oltre che degli spazi pubblici annessi. Il progetto di riqualificazione della nuova piazza Parini, riguarderà nel particolare:

- l'eliminazione dei fenomeni di deperimento dell'attuale pavimentazione in autobloccanti di cemento;
- la necessità di mascherare il volume della cabina Enel posta tra il parcheggio e la piazza;
- la necessità di trovare un maggior coinvolgimento dell'edificio della Cicli-Conti verso la piazza interna;
- la revisione degli ingressi pedonali e carrai da via Parini, in modo da



differenziare il traffico veicolare verso il parcheggio dal percorso di accesso ciclo-pedonale;

- la riqualificazione delle zona restrostante la trattoria-bar Maurizi che si affaccia verso il parcheggio e l'apertura di un accesso pedonale di servizio sullo stesso lato;
- l'opportunità di riequilibrare i pieni e i vuoti sulla piazza in modo da garantire un maggiore effetto urbano con l'aggiunta sul lato nord di un fabbricato a due piani dotato di porticati di uso pubblico e di un elemento naturale attrezzato con siepe e sedute sul lato est.

Il Piano Integrato di piazza Parini interviene in maniera significativa anche sugli aspetti morfologico/volumetrici e di immagine complessiva dello spazio urbano centrale della nuova piazza Parini. Questo comparto necessita infatti di un profondo "restyling" che restituisca un'immagine più coerente e contemporanea dei luoghi, intervenendo sui vari aspetti che oggi ne contribuiscono il degrado. Non ci si limita quindi a riorganizzare le funzioni, ma si entra anche nel merito delle prestazioni complessive che una struttura urbana centrale di questo livello (di servizio pubblico) deve garantire, dove gli spazi e le attrezzature messe a disposizione dell'utente finale, il cittadino di Nibionno in via prioritaria, saranno più complesse e sofisticate di quelle esistenti.

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO DI VIA S. SIMONE E GIUDA IN LOCALITÀ TABIAGO

Il Piano Integrato di Intervento di via SS. Simone e Giuda a Tabiago interessa due aree private. La prima, che fa riferimento alla proprietà dell'operatore privato Eredi Longoni, è già oggetto di un Piano Attuativo,

che si estende per 3.600 mq. e prevede la costruzione di 3.600 mc. di nuova residenza. La seconda area di intervento, di proprietà dell'operatore Magni, è attualmente classificata dal PRG come zona residenziale di completamento C1 e per la parte non edificata ha una volumetria complessiva disponibile di 1.380 mc. Alla base della decisione di promuovere un intervento pubblico di coordinamento e controllo delle iniziative dei privati per il Piano Integrato di Intervento dell'ambito di via SS. Simone e Giuda, ci sono due temi di grande interesse che investono il delicato rapporto con il territorio circostante. Da una parte la posizione particolare del nucleo di Tabiago, sul cui fronte sud si colloca l'intervento, che si erge su una collina e risulta visibile da lontano. Dall'altra il problematico accesso viario da e per il nucleo centrale della frazione di Tabiago.

In risposta a questi temi, il Piano si sviluppa a partire da tre prospettive principali:

- **Limitare l'impatto volumetrico dei nuovi insediamenti residenziali** compattandoli verso il nucleo esistente consolidato, riducendo ulteriore utilizzo di territorio, facendo in modo che gli sviluppi dei fronti siano limitati e impostati in modo da privilegiare l'affaccio verso l'area naturalistica posta a valle (sud) e contenendo il più possibile in altezza gli edifici (pur garantendo i tre piani ammessi dal PRG) mediante vincolo della tipologia mansardata dell'ultimo piano.
- **Indicare una soluzione per la riorganizzazione degli spazi aperti di uso pubblico** al fine di evitare che l'area di nuovo intervento precluda la possibilità di raggiungere l'area naturale che si affaccia sulla valle del Lambro, di grande interesse vedutistico e paesaggistico; e quindi di individuare



percorsi pedonali pubblici che mettano in relazione il centro paese (la via SS. Simone e Giuda e, in previsione futura, la piazza del municipio) con l'area naturale a valle del Parco Lambro, e di attrezzare alcune aree per uso pubblico riservando anche spazi per orti urbani pubblici da affittare ai cittadini.

- **Risolvere il problema della accessibilità veicolare da via SS. Simone e Giuda ai nuovi insediamenti**, anche per il lotto che risulta intercluso e non raggiungibile da strade (si tratta della porzione più a sud, destinata nel PRG vigente a completamento residenziale); si fa in modo di confinare il parcheggio a ridosso del confine sul lato ovest così da non ostruire l'affaccio a sud delle nuove abitazioni private e di unificare l'accesso ai box interrati con una sola rampa disposta nella parte retrostante.

Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo è stata fondamentale la sottoscrizione di un accordo preliminare con un terzo privato, che permette di eliminare l'impedimento costituito dal fabbricato preesistente, di proprietà Rigamonti, che di fatto interclude l'accesso all'area.

Il P.I.I. di via SS. Simone e Giuda prevede un incremento del 27% del volume edificabile per un totale di 6.320

metri cubi di nuova costruzione, da suddividere fra i due operatori: Eredi Longoni e Magni.

Il primo realizzerà 4.600 mc distribuiti in tre palazzine quadrangolari ad unico corpo scala, mentre il secondo operatore ne realizzerà 1.720 in una palazzina a "L" a formare una mezza corte con doppio corpo scala. Entrambi gli insediamenti, di tre piani fuori terra, disporranno di due piani interrati, ai quali si accederà da una rampa comune; nei piani interrati verranno reperiti i necessari parcheggi richiesti per la residenza. I parcheggi richiesti dalle norme tecniche di attuazione comunali vigenti, pari a 1 posto auto da reperire all'esterno delle aree private recintate per ogni unità abitativa, coincideranno fisicamente con i parcheggi di standard, per un totale previsto di 33 posti auto (a fronte di 32 unità abitative previste). Lo standard qualitativo (in cambio della volumetria concessa in più) che deriva dal programma proposto, quindi a carico dei due operatori privati, si esprime attraverso quattro principali capitoli:

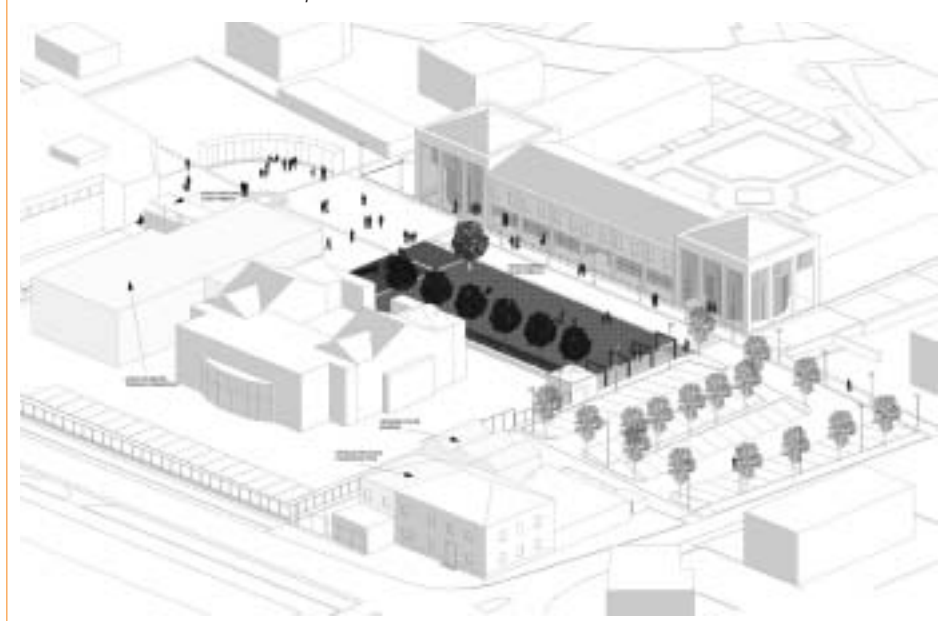
- la cessione di aree a standards in misura più che doppia rispetto a quanto richiesto dalla normativa; 2.770 mq. a fronte dei 1.118,2 mq. richiesti;
- la realizzazione di tutte le opere necessarie per la sostituzione della cabina Enel esistente, con la demolizione del manufatto in muratura esistente, l'assistenza edile e gli oneri da versare all'Enel per tutte le opere impiantistiche annesse e la costruzione della nuova cabina di trasformazione in ambito del P.I.I., nella posizione concordata;
- la possibilità di attraversare l'area privata con un percorso pedonale pubblico, che in futuro collegherà le aree a verde pubblico e per orti urbani individuati, con la piazza Caduti;
- la demolizione del fabbricato resi-

denziale esistente su via SS. Simone e Giuda, di proprietà di terzi, e la concessione di una permuta per un nuovo appartamento all'interno di uno dei fabbricati in costruzione. Si prevede di trasformare via SS. Simone e Giuda a corsia unica di 4,00 m. di larghezza (misura che peraltro corrisponde all'esistente attualmente a doppio senso di marcia) oltre al nuovo marciapiede da 150 cm, con direzione ovest-est verso via Battisti. In corrispondenza del nuovo innesto che si verrà a creare, a seguito dello spostamento della cabina Enel e della demolizione dell'edificio privato esistente, si creerà un nuovo incrocio tra il nuovo tratto di collegamento urbano, a doppio senso di recente apertura, e il tratto terminale della via SS. Simone e Giuda, anch'esso a doppio senso di marcia, che in quel punto avrà lo stop. Il tratto di innesto diagonale che serve il fabbricato residenziale di recente costruzione, verrà temporaneamente mantenuto e il marciapiede in quel punto sarà ribassato. Da questo incrocio si staccherà un tratto stradale in pendenza, da cui si dipartiranno sia la rampa dei box interrati privati affiancata da un marcia-

pie, sia la corsia di accesso ai parcheggi di uso pubblico. Al perimetro sud dell'area di intervento è prevista l'apertura di un percorso pedonale a fondo naturale stabilizzato, che collegherà l'area del verde pubblico e degli orti urbani con un fondo privato (dietro la corte privata denominata "Cà rusa") che potrebbe in futuro essere collegato con la piazza del municipio. Piccoli spazi a verde pubblico saranno organizzati attorno al percorso e piantumati con nuove alberature che si integreranno alle esistenti.

Si dovranno sostituire i corpi illuminanti esistenti non più a norma. Sono previsti pali stradali in corrispondenza di via SS. Simone e Giuda e del parcheggio e lampioni pedonali lungo il percorso ciclo-pedonale. **I costi di urbanizzazione a carico degli operatori privati sono di oltre 150.000 euro per la realizzazione delle aree a verde e dei sottoservizi e di oltre 160.000 euro per la realizzazione delle strade e dei parcheggi.** I costi di urbanizzazione che rimangono a carico dell'Amministrazione comunale sono quelli relativi all'illuminazione pubblica per un importo di circa 37.000 euro.

Piazza Parini: come sarà dopo i lavori



Verrà realizzato dalla Valbe per un costo complessivo di 130 mila euro

Un impianto di deodorizzazione a biofiltri per abbattere gli odori del depuratore di Gaggio

► Gli abitanti di Gaggio e Molino Nuovo, conoscono bene le **situazioni di disagio causate dalle esalazioni melodoranti che provengono dal depuratore**, in certi giorni e soprattutto in particolari situazioni atmosferiche. Ora, dopo tanti anni, è giunto il momento in cui forse si potrà respirare aria meno cattiva! La società Valbe (società che gestisce gli impianti di depurazione di Gaggio oltre che quello di Mariano Comen-

se) è sempre stata a conoscenza di questo problema. È per questo motivo che l'Amministrazione comunale, soprattutto in questi ultimi anni, se ne è fatta portavoce presso la Società Valbe ed ha cercato di spronare la Società stessa affinché, in occasione di qualche opera di ammodernamento o di ristrutturazione dell'impianto, potesse dare priorità agli investimenti atti a trovare soluzioni idonee per l'abbattimento degli odori

esalati dall'impianto di depurazione. E finalmente così è successo: entro la fine di aprile di quest'anno entrerà in funzione un **impianto di "deodorizzazione a biofiltri"** che aspira l'aria da quelle sezioni dell'impianto che sono la causa maggiore di esalazioni moleste e, prima di rilasciarla in atmosfera, la fa passare attraverso uno strato di materiale filtrante, che contiene una flora batterica in grado proprio di trattenere le componenti

organiche maleodoranti. Siamo sicuri, oltre che speranzosi, che questo impianto porti grandi benefici agli abitanti delle zone più prossime al depuratore e soprattutto ci auguriamo che la Società Valbe, così come è stata sensibile nel realizzare a proprie spese l'impianto di deodorizzazione, continui ad investire nello stesso affinché possa funzionare sempre al massimo della sua efficienza. Nella pagina a fronte il testo integrale, a firma del Presidente della Valbe, che dà comunicazione del completamento dell'impianto, delle sue caratteristiche salienti e della sua prossima messa in funzione.



Tubazioni di aspirazione sulla copertura dei locali di disidratazione.



Sopra: vasca di contenimento del materiale filtrante e blocco ventilatore.

A lato: vasca in fase di riempimento.



VALBE SERVIZI S.p.a.
Via Caravaggio, n° 42 – Mariano Comense

IMPIANTO DI DEODORIZZAZIONE A BIOFILTRI PRESSO IL DEPURATORE DI NIBIONNO

Valbe Servizi S.p.A., società pubblica che è subentrata al vecchio Consorzio nella gestione del servizio di depurazione, ha da sempre posto particolare attenzione, per quanto tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, affinché fosse limitato l'impatto dei propri impianti di depurazione sull'ambiente e nei confronti della popolazione residente nelle aree limitrofe. Nel caso del depuratore di Nibionno, dopo i primi anni di funzionamento a carico ridotto, a seguito del graduale allacciamento delle fognature comunali del bacino (Comuni di Lurago d'Erba, Inverigo, Lambrugo, Nibionno, Cassago Brianza, Costamasnaga, Bulciago, Barzago, Cremella, Barzanò e Sirtori), l'impianto ha quasi saturato la propria potenzialità, che corrisponde a 30.000 abitanti equivalenti.

Soprattutto per tale ragione, si è registrato l'intensificarsi degli episodi di esalazioni moleste, avvertite al verificarsi di particolari condizioni atmosferiche (bassa pressione, inversione termica) nelle aree immediatamente vicine all'impianto nella Frazione di Gaggio.

La Società ha perciò previsto di realizzare, nell'ambito di un progetto generale volto a migliorare le prestazioni del depuratore, anche un impianto di "deodorizzazione", del tipo a biofiltro, per il trattamento dell'aria raccolta dalle sezioni dell'impianto che sono la fonte delle maggiori esalazioni moleste.

In sintesi l'aria aspirata dalla sezione di trattamento dei fanghi, che notoriamente dà origine alle più intense esalazioni odorose (locali disidratazione, preispessitore e postispessitore), viene inviata sul fondo di una vasca e, mediante un sistema di canalizzazione con microfori, ritorna liberamente in atmosfera attraversando prima uno strato di materiale filtrante (biofiltro), la cui porosità favorisce la crescita della flora batterica in grado di trattenere i principali componenti organici sorgenti degli odori molesti. L'impianto di deodorizzazione, che entrerà in funzione entro la fine del prossimo mese di aprile è, come sopra detto, del tipo a "biofiltro" ed è costituito da: sistema di aspirazione dell'aria dai manufatti collegati, mediante tubazioni e relativo ventilatore avente una portata massima di 8.000 mc/h; filtro dell'aria costituito da una vasca parzialmente interrata, gettata in opera in cemento armato, avente dimensioni di m 11,00 x 8,00, con riempimento filtrante in materiale minerale di origine vulcanica, per un volume di 100 mc.

Il costo complessivo per la realizzazione dell'impianto è stato di 130.000 Euro, interamente finanziati dalla Società.

Mariano Comense 30 marzo 2010

IL PRESIDENTE
Ing. Giuliano Rossini

Sacco viola, avviso ai cittadini: a giugno consegneremo alle famiglie - gratuitamente - un rotolo di 50 sacchi viola

Raccolta differenziata: nel 2008 siamo stati bravi e Silea ci ha reso 2500 euro che subito utilizziamo per le famiglie

► La Provincia di Lecco ha stilato la graduatoria provinciale per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti nell'anno 2008 collocando il Comune di Nibionno al 40° posto. Se pensiamo che solo nel 2006 eravamo posizionati al 62° posto in un totale di 90 Comuni della Provincia, possiamo essere orgogliosi dei risultati ottenuti. Tutto ciò tenendo conto che il comune di Nibionno, essendo attraversato dalla statale 36, porta con sé un handicap che altri comuni non hanno; infatti tutti i quintali di rifiuti che vengono abbandonati lungo i cigli della statale costituiscono un fardello che la nostra comunità si deve, suo malgrado, accollare. Possiamo affermare con certezza che **il nostro obiettivo di risalire la classifica provinciale dei rifiuti differenziati è stato raggiunto**. I risultati che stiamo ottenendo cominciano ad avere alcune ricadute positive anche a livello economico, seppur modeste. **Nel 2009 Silea ha erogato un premio al Comune di Nibionno di 2428 euro per aver raggiunto i tre obiettivi dettati dalla Provincia di Lecco**. Per quanto riguarda la produzione di rifiuto residuale (sacco trasparente del mercoledì) il nostro Comune ha prodotto circa 97 chili di rifiuti per abitante a fronte dei 131,22 fissati dal piano provinciale. Rispettato anche il se-

condo obiettivo di qualità, fissato al 18% come quota massima ammessa di rifiuto non riciclabile della frazione secca (sacco viola). Infine è stato centrato anche il terzo parametro che prevede un massimo del 3% di rifiuto errato nella frazione organica (sacco biodegradabile).

Questi dati, che appaiono un po' complicati ai non addetti ai lavori, significano essenzialmente che **è importante differenziare i rifiuti**, ma è altrettanto importante farlo **in modo corretto, mettendo nei vari sacchi di raccolta i rifiuti giusti per evitare di disperdere le energie** che voi cittadini mettete nel fare la raccolta differenziata. Differenziare quindi, ma farlo in maniera coscienziosa. Questo premio è stato ottenuto grazie all'impegno di tutti voi cittadini di Nibionno e pertanto l'Assessorato all'ambiente ed ecologia ha pensato di usare questi soldi (mettendoci il Comune la differenza) per acquistare dei sacchi viola da distribuire a tutte le famiglie. Questo per dimostrare come l'impegno richiestovi in questi anni ha poi dato i suoi frutti. **Durante il mese di giugno 2010 ogni fami-**

glia potrà recarsi presso le ex scuole medie di Tabiago, per ritirare nr. 50 sacchi viola. La distribuzione sarà gestita dai volontari della Protezione Civile e da alcuni amministratori nei seguenti giorni:

martedì 8 giugno 2010

dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

sabato 12 giugno 2010

dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

dalle ore 14.30 alle ore 16.30;

martedì 15 giugno 2010

dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

sabato 19 giugno 2010

dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

È necessario presentare, al momento del ritiro, un documento di identità. Chiunque fosse impossibilitato a ritirare i sacchi viola in questi giorni può delegare un'altra persona, ritagliando il riquadro a fondo pagina, indicando nome e cognome della persona delegata al ritiro. Ripetiamo, questo risultato è stato raggiunto innanzitutto per merito di voi cittadini, ed è per questo che l'Amministrazione comunale ringrazia tutta la cittadinanza e vi invita a continuare sulla strada della differenziazione dei rifiuti.

io sottoscritto/a _____
 delego al ritiro dei miei sacchi viola il/la Sig. _____
 Firma _____

La palestra di Tabiago, dal 13 marzo scorso, ha riaperto i battenti con una nuova gestione, il "MEZZ"

► A seguito della risoluzione anticipata del contratto di gestione del centro sportivo comunale di Tabiago (palestra) l'Amministrazione Comunale ha avviato l'iter burocratico per affidare la struttura ad una nuova gestione. In particolare, al fine di rispettare le normative vigenti in materia, è stato modificato il "Regolamento del Centro Sportivo Comunale loc. Tabiago", al fine di procedere ad assegnare esclusivamente la gestione del bar del Centro Sportivo e di gestire direttamente in economia il Centro stesso. **L'Amministrazione ha altresì scelto di procedere ad individuare l'affidatario con il metodo di gara dell'asta pubblica** (metodo aperto e trasparente, che permette e garantisce la maggiore concorrenzialità dei partecipanti), con il criterio dell'offerta economica-

mente più vantaggiosa. Questo significa che una Commissione Tecnica ha valutato i concorrenti in base a elementi e coefficienti sia per: la "Qualità del servizio" (modalità organizzative del servizio di gestione bar, pulizia, apertura e chiusura del Centro e di promozione sportiva, precedenti esperienze nel settore e iniziative di formazione ed aggiornamento professionale che l'offerente intende intraprendere ed eventuali migliorie finalizzate all'efficienza e alla funzionalità dell'impianto); che per l'"Offerta economica" (ovvero il rialzo sull'importo a base d'asta).

In data 12/01/2010 e 20/01/2010 si è svolta la gara a cui hanno partecipato 4 concorrenti in possesso dei requisiti richiesti e la migliore offerta è stata presentata dal Sig. Sala Giuseppe di Triuggio. Il nuovo gestore ha of-

ferto un canone annuo di Euro 18.000 oltre IVA da versare all'Amministrazione Comunale per la gestione del bar del Centro Sportivo Comunale. Quindi, il 13/03/2010 ha aperto le porte il "MEZZ", il rinnovato bar del Centro Sportivo Comunale di Via Kennedy. Il contratto ha la durata di anni 6, rinnovabili per altri 6; dietro il bancone troverete il sorriso di Corrado, Luca e Giuseppe che vi aspettano.



Estate nibionnese 2010, un appuntamento che non può mancare. Si comincia a giugno.

È appena cominciata la primavera, almeno sul calendario, e già si pensa alla programmazione estiva. L'estate nibionnese 2010 riproporrà appuntamenti ormai noti e graditi a famiglie e bambini, come le **pedalate nel parco** e il **pranzo di Ferragosto**, accanto ad occasioni che prevedono una trasferta. Infatti è in via di definizione la **visita all'acquario di Genova**, una delle principali attrazioni culturali italiane, dove è presente la maggior varietà di ecosistemi in Europa.

Altro momento divenuto un appuntamento fisso è la tappa nibionnese della **Fiera Ornitologica**, l'ultima domenica di luglio, giornata che inizia all'alba per consen-

tere le gare di canto degli uccellini di varie categorie e che continuerà con i gonfiabili a disposizione dei bambini e con altre attrazioni che terranno impegnate le famiglie fino a sera.

L'estate 2010, dopo alcune esperienze sempre penalizzate dal tempo atmosferico, ripropone una serata di ballo liscio e questa volta l'orchestra suonerà in palestra! A settembre saranno le bande a tenerci allegri, insieme ad alcuni artisti di strada che animeranno le varie frazioni. Cari cittadini, aspettiamo la vostra partecipazione alle varie proposte e, per saperne di più... occhio ai tabelloni!

Il ricordo dei nostri partigiani uccisi è, e rimarrà, sempre vivo nella memoria collettiva nibionnese

Il 25 aprile a Nibionno, grande coraggio e coscienza democratica

▶ Anche quest'anno, oltre a ricordare il 25 aprile come festa nazionale, Nibionno vuole rendere omaggio ai protagonisti della Liberazione originari del nostro paese. Spesso considerata esclusivamente da un punto di vista "generale", la Liberazione è invece stata un fatto anche e soprattutto locale, un avvenimento storico compiuto da gente comune e profondamente legata ad una dimensione intima e quotidiana.

Fu **Nino De Marco**, un giovane dipendente dell'azienda tramviaria milanese fuggito in Brianza, a fondare nell'aprile del 1944 il primo gruppo partigiano a Nibionno. Anche in paese, dunque, il peso del regime si fa, in quegli anni, via via più schiacciante e lo stesso anno Don Boffa cer-

cherà invano di salvare alcuni ragazzi disertori all'uscita della chiesa di Tabiago, prelevati con la forza dalle truppe fasciste. All'indomani della fondazione del gruppo partigiano nibionnese, uno dei più attivi in Brianza, molti ragazzi del paese decidono di unirsi a De Marco: sono **Luigi Bonacina, Angelo Conti, Giuseppe Figliura, Felice Giudici, Costante Giussani, Aristide Magni, Emilio Riva, Luigi Riva, Alberto Sirtori, Mario Spinelli**. Dieci ragazzi, poco più che ventenni. Dieci partigiani che riusciranno, il 24 aprile del 1945, a far deporre le armi ai miliziani della caserma delle Brigate Nere di Tabiago, ma che solo due giorni dopo verranno trucidati dalle colonne di fascisti in fuga verso la Svizzera all'indomani

della Liberazione di Milano. Sono ormai pochi quelli che, in paese, possono ricordare in prima persona quegli avvenimenti. Con il passare delle generazioni la Liberazione d'Italia si fa sempre più "avvenimento storico", relegato ai libri di scuola, e sempre meno "avvenimento locale", caratterizzato da fatti, luoghi e persone della nostra terra, della nostra specifica località. È tuttavia importante ricordare ogni volta i nomi di chi ha reso possibile tale avvenimento, di chi oltre a pensare alla Liberazione di Roma, Milano e dell'Italia intera, pensava con la propria presenza fisica e con il proprio coraggio alla Liberazione del suo paese, della sua casa, delle strade in cui era cresciuto e in cui viveva giorno per giorno.

Dentro la storia del 25 aprile del 1945 un mistero che la verità ufficiale non ha mai chiarito

Ma dove è finito l'oro di Dongo?

▶ Il 25 aprile è storia. La caduta del regime fascista, il riscatto della popolazione italiana, la ristrutturazione della democrazia sono fatti scritti nei libri, avvenimenti annoverati fra le più importanti pagine del passato del nostro Paese. Eppure, anche fra le pieghe della storia, di una storia così conosciuta e documentata, si nasconde un mistero che da anni rimane ir-

risolto: quello del leggendario "oro di Dongo". Secondo gli storici, i fascisti in fuga sul lago di Como possedevano infatti un vero e proprio tesoro, un carico di valori e preziosi che il Duce e i suoi seguaci stavano cercando di portare oltre i confini dell'Italia. La parte del tesoro che viaggiava al seguito degli italiani era costituita da due fonti diverse: i fondi erariali e i

beni personali dei gerarchi. Negli automezzi dei fascisti erano stati stipati, quindi, tanto i denari pubblici quanto le fortune private. Per ordine di Mussolini, poco prima della disfatta, il fondo riservato al governo, circa 400 milioni di lire dell'epoca, venne impiegato per rastrellare tutto l'oro presso orefici e gioiellieri. Nel febbraio del 1945, quindi, la dotazione

finanziaria dello stato consisteva di 66 chili di oro, oro che prese dopo solo due mesi la via di Como per essere messo in salvo. Poco prima della fuga i ministri fascisti avevano letteralmente tentato di assaltare le casse statali per spartirsi 40 milioni delle lire dell'epoca, ma il Duce era intervenuto in prima persona concedendo ai gerarchi meno della metà di quei beni. Al momento dell'arresto, dunque, i partigiani sequestrarono una vera e propria fortuna che, tuttavia, sparì nel nulla immediatamente dopo i fatti conosciuti.

Molte sono le teorie che, da allora, hanno cercato di spiegare quello che gli inglesi chiamarono "the great Dongo's robbery", "Il grande furto di

Dongo". Secondo alcuni i soldi di Mussolini finirono direttamente nelle casse di partiti antifascisti, secondo altri furono proprio gli alleati a spartirsi, secondo altri ancora furono invece gli abitanti del Lago a tenersi l'"oro" dopo aver depredato le colonne fasciste e prelevato intere valigie piene di banconote. Secondo alcune



Partecipazione di partigiani alla festa di Barzanò

teorie i gerarchi affidarono segretamente il tesoro ad alcune famiglie lariane che, dopo la fucilazione dei fascisti, non esitarono a far finta di nulla e a tenersi l'ingente fortuna. Tutto ciò sarebbe confermato dal fatto che all'indomani del 25 aprile molte famiglie originarie di Dongo si arricchirono tanto improvvisamente quanto misteriosamente e costruirono ville e alberghi in tutta Italia.

Molte sono le fantasie e le possibili spiegazioni. Nessuna, ancora oggi, la verità ufficiale. Quello dell'"oro di Dongo" resta un mistero irrisolto, un mistero che l'importanza del 25 aprile ha per molti anni lasciato nell'ombra, ma che ancora vive nella storia italiana.

Riflessione di un ex combattente di Nibionno che, da noi interpellato, ci ha rilasciato questa breve testimonianza ma ci ha chiesto di rimanere anonimo

"La guerra è una gran brutta cosa, un'esperienza che nessuno vorrebbe fare, dolorosa e faticosa, sia quando è una guerra combattuta al fronte, sia quando ci si trova nelle retrovie.

La guerra non è lo "sparare", è difendere dei principi, la libertà, un futuro per chi verrà dopo, avere in mente che la Patria è di tutti e ognuno la deve amare e rendere migliore. *E queste cose si possono fare anche senza imbracciare un fucile, sono cose che si "dicono" e si difendono con il comportamento. Per questo chi durante la guerra era nelle cucine aveva la stessa responsabilità dei commilitoni che erano in prima linea, soffriva delle stesse ristrettezze e aveva le stesse preoccupazioni per chi era a casa. Stare insieme a persone provenienti da altre parti d'Italia, con dialetti diversi e a volte poco comprensibili, con usanze alimentari lontane, ma rendersi conto che tutti erano lì per lo stesso motivo, è stato un motivo di crescita delle persone e*

uno stimolo a continuare. Paradossalmente la guerra è stata uno stimolo ad allargare gli orizzonti un po' chiusi dei nostri paesi. Dire "ho fatto la guerra" non sempre vuol dire "ho combattuto in prima linea"; a volte non ci si ricorda che la guerra è stata combattuta da tutti, con un fucile, con un servizio ausiliario, con un intervento sanitario, con il lavoro della campagna che poteva assicurare l'unico sostentamento, è stata combattuta dalle donne che a casa dovevano far fronte alle necessità contingenti della famiglia e nello stesso tempo pensare al "dopo" che ci sarebbe stato.

Ecco, se si deve salvare qualche cosa di quel periodo che nessuno vorrebbe più vivere, queste cose sono: la presenza di ideali che non hanno mai perso di importanza, l'amicizia che si è creata tra commilitoni, l'aver imparato a fare buon uso delle risorse economiche, il rispetto del cibo, l'apertura culturale e il riconoscimento dell'operato fondamentale delle nostre donne".

ORARI MEDICI

ALMA PIAZZA

Abitaz. 039 9206840 - Cell. 347 4333050
 Per visite domiciliari telefonare entro le 10.00
 Per appuntamento telefonare 338 6152656
 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.00

NIBIONNO

Ambulatorio comunale Piazza MARTIRI
LUNEDÌ dalle 17.30 alle 19.00
VENERDÌ dalle 11.00 alle 12.00

CIBRONE

Ambulatorio comunale Piazza CHIESA
MARTEDÌ dalle 09.00 alle 10.00
GIOVEDÌ dalle 11.00 alle 12.00

BULCIAGO

Ambulatorio comunale Via DANTE, 1
LUNEDÌ dalle 11.00 alle 12.30
MARTEDÌ dalle 11.00 alle 12.30
MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 19.00
GIOVEDÌ dalle 09.00 alle 10.00
VENERDÌ dalle 14.00 alle 15.30

PAOLO AIRAGHI

Abitaz. 031 855444 - Cell. 335 6318671

COSTAMASNAGA

Ambulatorio c/o COSTAFORUM
LUNEDÌ dalle 08.00 alle 10.30
 dalle 16.30 alle 18.30
 dalle 11.00 alle 11.30
 Camisasca
MARTEDÌ dalle 08.30 alle 10.30
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 17.00 alle 19.00*
GIOVEDÌ dalle 08.30 alle 10.30
VENERDÌ dalle 08.30 alle 11.00
 dalle 16.00 alle 18.30*

* solo su appuntamento

FRANCESCO BERTOLINI

Abitaz. 031 690391

NIBIONNO

Ambulatorio Via CONCILIAZIONE
 Esclusivamente su prenotazione telefonica:
 333 1251547

da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 12.30 e
 dalle 18.00 alle 19.00

Per richieste di visite in ambulatorio impre-
 viste non programmate telefonare al n.
 335 6706687

LUNEDÌ dalle 10.00 alle 11.30
 dalle 18.00 alle 19.30
MARTEDÌ dalle 10.00 alle 11.30
 dalle 16.00 alle 17.00
MERCOLEDÌ dalle 18.00 alle 19.30
GIOVEDÌ dalle 10.00 alle 11.30
 dalle 18.00 alle 19.30
VENERDÌ dalle 10.00 alle 11.30

CIBRONE

Ambulatorio comunale Piazza CHIESA
 il 1°, il 3° ed eventualmente il 5° del mese
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 11.30

TABIAGO

Ambulatorio comunale Via FIUME
 il 2° e il 4° del mese
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 11.30
 Gli Ambulatori di Tabiago e Cibrone restano
 ad accesso libero.

ROBERTO COLNAGO

Abit. 0341 260440 - Cell. 347 2749312
 Studio 031 856329

COSTAMASNAGA

Ambulatorio c/o COSTAFORUM
LUNEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 17.00 alle 19.00
MARTEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 16.30 alle 18.30*
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
GIOVEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 17.00 alle 20.00*
VENERDÌ dalle 17.00 alle 19.00*

* solo su appuntamento

CAMISASCA

VENERDÌ dalle 10.00 alle 11.00

PAOLO SALA

Abitaz. 031 860600 - Cell. 347 3480150
 Per appuntamento telefonare dalle 11.30
 alle 12.30 e dalle 18.00 alle 19.00
 Cell. 347 0484091

BULCIAGO

Ambulatorio comunale Via DANTE, 1
LUNEDÌ dalle 08.30 alle 10.00
 dalle 15.30 alle 18.00
MARTEDÌ dalle 17.00 alle 19.00
MERCOLEDÌ dalle 15.00 alle 17.00
GIOVEDÌ dalle 15.30 alle 18.00
VENERDÌ dalle 16.00 alle 19.00

BULCIAGHETTO

GIOVEDÌ dalle 08.30 alle 10.00

MASSIMO CANTONI

Studio 031 879162

NIBIONNO

Ambulatorio comunale Piazza MARTIRI
MARTEDÌ dalle 16.00 alle 17.00
GIOVEDÌ dalle 11.00 alle 12.00

TABIAGO

Ambulatorio comunale Via FIUME
LUNEDÌ dalle 08.30 alle 10.00
MERCOLEDÌ dalle 15.30 alle 17.00
GIOVEDÌ dalle 16.00 alle 17.30

COSTAMASNAGA

Ambulatorio c/o COSTAFORUM
LUNEDÌ dalle 17.00 alle 19.30
MARTEDÌ dalle 17.30 alle 19.30
MERCOLEDÌ dalle 08.30 alle 10.00
GIOVEDÌ dalle 14.00 alle 15.30
VENERDÌ dalle 11.00 alle 13.00

BICE CENTONZE

Abitaz. 031 879441

COSTAMASNAGA

Ambulatorio Centro Sociale
LUNEDÌ dalle 09.00 alle 11.00
MARTEDÌ dalle 16.00 alle 19.00
MERCOLEDÌ dalle 15.00 alle 17.00
GIOVEDÌ dalle 15.00 alle 17.00
Solo su appuntamento
MARTEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
VENERDÌ dalle 10.00 alle 12.00

TABIAGO

Ambulatorio comunale Via FIUME
VENERDÌ dalle 16.00 alle 18.30

CESARE RIPA

Cell. 347 2364045
 Telefonare dalle ore 8.00 alle ore 10.00

COSTAMASNAGA

LUNEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 15.30 alle 18.30
MARTEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 15.30 alle 18.30
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 15.30 alle 18.30
GIOVEDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 15.30 alle 18.30
VENERDÌ dalle 10.00 alle 12.00
 dalle 15.30 alle 18.30

INFIERMIERA presso ambulatori medici a Costa Masnaga - COSTAFORUM

| | | |
|------------------|------------------|----------------------|
| Lun 9.00 - 12.00 | Mar 9.00 - 12.00 | Gio 9.30 - 12.00 |
| 17.00 - 19.00 | Mer 9.00 - 12.00 | Venerdì 9.30 - 12.00 |

Si comunica che l'infermiera dedica la prima ora al rilascio delle ricette ed il rimanente alle attività ambulatoriali. Le visite del martedì e del venerdì pomeriggio del dottor Colnago e del venerdì del dottor Airaghi sono prenotabili personalmente presso la sala d'attesa dell'ambulatorio (tabulato) oppure durante gli orari dell'infermiera, telefonando al 333 8513374.

Azoto e Ozono: i dati di marzo 2010 della centralina ARPA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

| Data | NO ₂ | O ₃ | Data | NO ₂ | O ₃ | Data | NO ₂ | O ₃ | Data | NO ₂ | O ₃ |
|------|-----------------|----------------|------|-----------------|----------------|------|-----------------|----------------|------|-----------------|----------------|
| 4-3 | 92 | 68 | 11-3 | 100 | 75 | 18-3 | 92 | 96 | 25-3 | 88 | 69 |
| 5-3 | 54 | 95 | 12-3 | 103 | 113 | 19-3 | 125 | 83 | 26-3 | 82 | 52 |
| 6-3 | 87 | 86 | 13-3 | 149 | 92 | 20-3 | 89 | 77 | 27-3 | 76 | 91 |
| 7-3 | 55 | 85 | 14-3 | 131 | 74 | 21-3 | 77 | 52 | 28-3 | 63 | 100 |
| 8-3 | 85 | 86 | 15-3 | 106 | 98 | 22-3 | 62 | 20 | 29-3 | 75 | 74 |
| 9-3 | 76 | 79 | 16-3 | 82 | 99 | 23-3 | 104 | 57 | 30-3 | 50 | 76 |
| 10-3 | 97 | 60 | 17-3 | 113 | 84 | 24-3 | 68 | 62 | 31-3 | 50 | 76 |

Nei mesi di febbraio-marzo l'aria di Nibionno può ritenersi buona. I valori limite imposti dall'Arpa relativamente all'NO₂ (biossido di azoto) e all'O₃ (ozono) non sono mai stati oltrepassati. Da segnalare sono però i giorni in cui il livello di NO₂ ha toccato punte di 150 e 170 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Pur non avendo oltrepassato il limite imposto di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, il livello di NO₂ è stato, in quei giorni, decisamente superiore alla media.

NUMERI UTILI

| | | |
|---|-------------|------------|
| COMUNE di Nibionno | 031 690626 | 031 691285 |
| BIBLIOTECA COMUNALE | | 031 692069 |
| CENTRO SPORTIVO COMUNALE di Tabiago | | 031 691230 |
| IMPIANTO NATATORIO Loc. Gaggio | | 031 690501 |
| FARMACIA di Tabiago | | 031 690691 |
| <hr/> | | |
| SCUOLA PRIMARIA di Nibionno | | 031 690682 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA di Cibrone | | 031 690419 |
| Fondazione Scuola materna "DON LUIGI BOFFA" di Tabiago | | 031 690642 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di Costamasnaga | 031 855079 | |
| ISTITUTO COMPRENSIVO di Costamasnaga | 031 855191 | |
| <hr/> | | |
| PARROCCHIA di Tabiago | | 031 690603 |
| PARROCCHIA di Cibrone | | 031 690605 |
| <hr/> | | |
| CARABINIERI di Costamasnaga | | 031 856974 |
| CARABINIERI - Pronto intervento | | 112 |
| POLIZIA - Soccorso pubblico | | 113 |
| VIGILI DEL FUOCO - Pronto intervento | | 115 |
| <hr/> | | |
| EMERGENZA SANITARIA - Pronto intervento | 118 | |
| CROCE VERDE di Costamasnaga | 031 855065 | |
| CROCE VERDE di Bosisio Parini | 031 865462 | |
| OSPEDALE DI ERBA - PRONTO SOCCORSO | 031 638287 | |
| OSPEDALE DI LECCO - centralino | 0341 489111 | |
| OSPEDALE DI MERATE - centralino | 039 59161 | |
| OSPEDALE VALDUCE VILLA BERETTA di Costamasnaga | 031 8544211 | |
| PRESIDIO ASL di Costamasnaga | 031 856363 | |
| GUARDIA MEDICA di Oggiono | 0341 577502 | |
| RACCOLTA elettrodomestici usati "Il trasporto" | 039 5311661 | |

Ricevimento pubblico Patronati

PRESSO COMUNE DI NIBIONNO
Sala CONSILIARE - Piazza CADUTI, 2

PATRONATO INAS CISL
IL SECONDO E IL QUARTO LUNEDI' DEL MESE
Dalle ore 14,30 alle ore 15,30

PATRONATO INCA CGIL
IL PRIMO E IL TERZO MERCOLEDI' DEL MESE
Dalle ore 15,00 alle ore 16,00

Ricevimento Sindaco e Assessori

| |
|--|
| ANGELO NATALE NEGRI - Sindaco Giovedì dalle 19.00 alle 20.00 e Sabato dalle 11.00 alle 13.00 |
| PINI SERGIO TIZIANO - Vicesindaco <i>Ass. Risorse finanziarie</i> Giovedì dalle 18.30 alle 19.30 |
| LAVELLI NADIA - Ass. Ambiente, Ecologia e Protezione civile Sabato dalle 10.00 alle 11.00 |
| FRIGERIO ALDO - Ass. Sport e tempo libero Sabato dalle 10.00 alle 12.00 |
| MAGGIONI ROBERTO - Ass. Lavori pubblici Giovedì dalle 18.30 alle 19.30 e Sabato dalle 11.30 alle 12.30 |
| BIFFI DAVIDE <i>Ass. Famiglia, Politiche sociali e Pubblica istruzione</i> Giovedì dalle 18.00 alle 19.00 e Sabato dalle 10.00 alle 12.00 |
| MEVIO LUCIA <i>Ass. Cultura, informazione e Biblioteca</i> Sabato dalle 10.30 alle 11.30 |

ORARI di apertura al pubblico UFFICI COMUNALI

ANAGRAFE - STATO CIVILE - PROTOCOLLO
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab: 10.30 - 12.30
Mar: 09.00 - 12.30 - Gio: 16.30 - 19.00

SEGRETERIA - RAGIONERIA
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab: 10.30 - 12.30
Mar: 09.00 - 12.30

TECNICO
Mar e Sab: 10.30 - 12.30 - Gio: 17.00 - 19.00

TRIBUTI
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab: 10.30 - 12.30
Mar: 09.00 - 12.30 e 16.00 - 18.00

POLIZIA LOCALE
Lun e Ven: 08.30 - 09.30 - Mer: 14.00 - 15.00

ASSISTENTE SOCIALE
Mar: 10.00 - 11.00 - Gio: 11.30 - 12.30

ECOLOGIA
Mar e Sab: 10.30 - 12.30 - Gio: 17.00 - 18.30

Biblioteca comunale NANDO MAGGIONI

Via Fiume 2 - Frazione Tabiago
Tel. 031 692069
E-mail: biblioteca@comune.nibionno.lc.it
Aderente al Sistema Bibliotecario Brianteo

ORARI DI APERTURA

| | |
|-----------|---|
| Martedì | dalle 15.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 22.00 |
| Mercoledì | dalle 15.00 alle 18.00 |
| Venerdì | dalle 15.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 22.00 |
| Sabato | dalle 10.00 alle 12.00 |
| Domenica | dalle 10.00 alle 12.00 |

PIATTAFORMA ECOLOGICA INTERCOMUNALE - GIORNI E ORARI DI APERTURA

| | | |
|------------|-------------------------------|---|
| LUNEDI' | 14.00 - 17.00 | Utenti ammessi: |
| MERCOLEDI' | 10.00 - 13.00 | PRIVATI, ATTIVITA' COMMERCIALI, RISTORAZIONE E SIMILI |
| VENERDI' | 09.00 - 12.00 | Utenti ammessi: PRIVATI |
| SABATO | 09.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00 | Utenti ammessi: ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI |
| | 14.00 - 18.00 | Utenti ammessi: PRIVATI (mesi: gen - feb - mar - nov - dic) |
| | | Utenti ammessi: PRIVATI (mesi: apr - mag - giu - lug - ago - set - ott) |

Teatro e solidarietà: a braccetto da ben 21 anni

Presente ad ogni spettacolo l'Avis di Costamasnaga, gruppo di Nibionno

► È iniziata il 23 gennaio scorso la XXI Rassegna teatrale **"Teatro e solidarietà"**, appuntamento atteso e ormai irrinunciabile. In cartellone proposti cinque spettacoli di tipologie diverse.

La compagnia "Partiamo in quinta" di Brongio ha debuttato sul palco di Tabiagio con **"Natale in convento"**, scritto da don William Abbruzzese per la regia di Gino Fognini. In teatro non c'era un solo posto libero e la compagnia ha davvero meritato gli applausi del pubblico!

A seguire, il 27 febbraio, il gradito ritorno della compagnia "La Sarabanda" che si è cimentata in un pezzo serio **"Sorelle Materassi"**, tratto dal romanzo omonimo di Aldo Palazzeschi.

ci del teatro" di Birone con "La torre sul pollaio", ci siamo divertiti con le battute e le gags de **"La famiglia allargata"** presentata dalla Compagnia Teatrale Lariana. La vicenda, un po' esagerata, non era nemmeno troppo distante da alcune situazioni reali. Il pubblico si è divertito molto e gli appassionati dei reality hanno potuto conoscere di persona Marco Mazzanti, già ospite nella casa del "Grande fratello" televisivo e bravo attore della compagnia.

Perché parlare adesso della rassegna teatrale, quando mancano ancora due serate in cartellone? Innanzitutto per esprimere la soddisfazione degli organizzatori; per dire che ci siamo divertiti, abbiamo fatto delle

belle risate e abbiamo passato in numerosa compagnia qualche ora; inoltre per fare i complimenti alle compagnie che si sono avvicendate sul palcoscenico. E anche per ringraziare tutte le persone che con la loro presenza a teatro, hanno di-

mostrato di apprezzare gli spettacoli, di preferire un divertimento attivo e partecipato ad una serata pantofolaia, di fronte ad uno schermo con il quale non è possibile interagire. Mentre stiamo per andare in stampa si avvicina la quarta serata della rassegna: il 17 aprile il "Teatro Officina Canova" ci farà sicuramente divertire con **"L'irresistibile Franca"** riduzione e adattamento del noto teatro di Francis Veber "La cena dei cretini" a cura di Adele Pastore e per la regia di Pastore e Viganò. La conclusione della XXI Rassegna, il **15 maggio**, è affidata all'esperienza della compagnia "Città di Como" con **"L'erba miraculosa"**, commedia dialettale liberamente tratta da "La mandragola" di Machiavelli, scritta e diretta da Alfredo Caprani.

Nel solco della tradizione ogni spettacolo è abbinato ad una delle Associazioni attive in campo sociale che opera sul territorio; i nostri affezionati spettatori hanno potuto verificare che i loro contributi sono stati consegnati alla Associazione nel corso dello spettacolo successivo e a questo proposito corre l'obbligo di ringraziare tutto il pubblico anche per la generosità mostrata fino a questo punto. Il momento non è favorevole, ma la solidarietà è sempre presente.

La novità di questa rassegna è la presenza concreta di AVIS Costamasnaga, gruppo di Nibionno; in un evento dove la solidarietà è di casa, trova spazio la collaborazione con una Associazione che fa del volontariato la sua caratteristica di vita. E si tratta di VITA scritta in maiuscolo, poiché la donazione di sangue è davvero quella che collabora a salvare la vita delle persone. Ogni serata abbiamo sentito da testimonial di AVIS alcune "pillole" di vita associativa e all'uscita alcuni volontari Avis hanno distribuito materiale informativo e testi che documentano l'attività lunga ormai mezzo secolo della sezione di Costamasnaga.



Come sua consuetudine "La Sarabanda" ha curato nei minimi particolari la scenografia, i costumi, le luci e ha proposto una apprezzatissima recitazione in perfetto vernacolo toscano. La programmazione del 13 marzo ha subito una variazione a causa della malattia dell'attrice protagonista. Quindi, invece della compagnia "Ami-

mostrato di apprezzare gli spettacoli, di preferire un divertimento attivo e partecipato ad una serata pantofolaia, di fronte ad uno schermo con il quale non è possibile interagire. Mentre stiamo per andare in stampa si avvicina la quarta serata della rassegna: il 17 aprile il "Teatro Officina Canova" ci farà sicuramente divertire

Corso di italiano per stranieri, un progetto di parole che aiutano l'umanità

Ha compiuto un anno il corso di italiano per stranieri organizzato dalla biblioteca "Nando Maggioni" in collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali. Martina e Francesca, le insegnanti della prima parte, hanno passato le consegne a **Veronica Milani** che, seguita dalla prof.ssa Romero dell'Università degli Studi di Milano continua il corso con un nutrito gruppo di allieve di varie nazionalità. La maggior parte delle donne proviene dal Marocco, ma ci sono persone egiziane e di altre zone dell'Africa, peruviane, ecuadoregne e filippine (in tutto 13 allieve). Il programma prevede l'insegnamento della grammatica, il dialogo, la lettura, la composizione di testi, l'analisi di immagini, l'arricchimento del vocabolario, la conoscenza reciproca di aspetti culturali e la condivisione delle esperienze personali di ognuna. Tutto questo continua con un'amicizia al di fuori del corso, con l'opportunità di uscire, conoscere e farsi conoscere in paese. Alcune delle allieve sono state parte attiva il 13 aprile scorso in sala civica a Barzago, in occasione di **"Ti racconto una storia del mio paese, racconti di fiabe e poesie da parte di migranti"**, serata all'interno della "Settimana per la pace e l'integrazione" organizzata da otto Comuni della zona, dalla Tavola della Pace e dal Decanato di Missaglia. Dopo un lavoro di ricerca di fiabe provenienti dal proprio paese ma tradotte in italiano, tutte le partecipanti sono state in grado di condividere e far scoprire ad altre persone un piccolo pezzettino di loro stesse.

"Credo che questo progetto sia una grande opportunità che viene offerta a queste persone che hanno tanta voglia di imparare la lingua per potersi rapportare con chi vive intorno a loro. È un'occasione che tutte sono felici di cogliere e sfruttare al meglio, soprattutto perché sono loro le prime a vedere un miglioramento costante dovuto al grande impegno. La Biblioteca di Nibionno ha davvero fatto centro con questo progetto!". Così si esprime Veronica Milani, che nelle lezioni mette impegno, competenza e simpatia.

Così vogliamo ricordare Luca Catalano

La Redazione del Notiziario comunale si unisce alle condoglianze che tutta la comunità nibionnese ha voluto manifestare ai famigliari, a mamma Emanuela e alla fidanzata Cristiana, di Luca Catalano, un giovane colpito da morte ingiusta, da fatalità, dal destino, dalla tragica casualità degli eventi e, forse, dalla scarsa cultura della sicurezza e della prevenzione nei riguardi delle strutture pubbliche, sportive e ricreative presenti nei nostri paesi.

Noi vogliamo ricordare Luca in tutto il suo splendore di giovane sportivo appassionato di calcio nel prossimo numero che uscirà nel mese di luglio.



Brevi dalla Biblioteca "Nando Maggioni"

SPETTACOLO DI CARNEVALE

"Rane e principi... questione di punti di vista", questo il titolo dello spettacolo di Carnevale offerto dalla biblioteca il 20 febbraio scorso ai bambini che si sono trovati nella scuola dell'infanzia di Tabiago. Spettacolo divertente e molto interattivo. Tutti seduti per terra attorno alla brava **Elena Lolli**, della Associazione Alma Rosè che ha fatto partecipare i bambini presenti, e non solo, ai momenti salienti del racconto. Si poneva un profondo dilemma: meglio un principe o un ranocchio? E il ranocchio sarà un vero ranocchio o sarà un principe? E anche il contrario. Momento di divertimento che ha visto una buona risposta in termini di pubblico, concluso con una merenda golosa.



salone polifunzionale della Fondazione Don Boffa. Non poteva mancare un fiore offerto dalla Biblioteca per far festa a tutte le signore presenti.

FESTA DELLA DONNA

L'Assessorato alla cultura ha voluto sottolineare la festa della donna 2010 con la serata "**Eroine nella storia e nella letteratura del passato e del presente**". La compagnia del "Portico degli amici" ha letto tra gli altri, brani di Dante, Goldoni, Pasolini, Bertolazzi, poesie di Emily Dickinson, parti delle pubblicazioni di Khaled Hosseini, di Aung San Suu Kyi, Nobel per la pace nel 1991, di Ingrid Betancourt, una raccolta di letture colte per presentare la donna sotto vari aspetti e dove le donne erano protagoniste in prima persona, in positivo o in negativo, ma sempre con il cuore, il coraggio e la concretezza. Mauro, ballerino che vanta una partecipazione a spettacoli televisivi piuttosto noti, ha portato una nota di dinamicità con la sua esibizione sulla melodia di una canzone di Madonna. La serata si è svolta il 7 marzo nel bel

A LUGLIO SI REPLICA CON L'AIDA

La prossima proposta lirica della Biblioteca sarà una trasferta a Verona in luglio per gustare, in uno dei templi della lirica, una delle opere più famose: "**Aida**" di Giuseppe Verdi. Un accenno ai principali personaggi dell'opera per "ingolosire" anche gli scettici. Aida, figlia del re etiope, è schiava presso gli egizi. È un personaggio bello in tutti i sensi: non solo fisicamente, ma anche per il suo carattere forte e orgoglioso che trae ancora più forza dall'amore per Radames. L'amato è un valoroso combattente egiziano; l'unica debolezza la commette per amore; come non perdonarlo per questo? Anche Amneris, figlia del Faraone è innamorata di Radames; in lei l'amore per l'uomo si fonde con l'amore per la patria. Amnasro, il faraone, è un vigliacco e sfrutta i sentimenti della figlia per la sua sete di potere.

Le **informazioni per iscriversi** si trovano in biblioteca, sul sito del Comune e sui tabelloni. Anche in questa occasione la biblioteca fornirà ai partecipanti le spiegazioni utili per comprendere e meglio gustare lo spettacolo.

TRASFERTA LIRICA A SEREGNO

"**Il barbiere di Siviglia**" di Rossini, prima trasferta "lirica" della biblioteca "Nando Maggioni" del 2010. L'opera buffa in due atti con l'Orchestra Filarmonica di Milano e il Coro Lirico Europeo, per la regia di Mario Riccardo Migliara, rappresentata al Teatro San Rocco di Seregno, ha suscitato l'interesse di un gruppetto di utenti della biblioteca. Figaro, barbiere della città spavaldo e sbruffone ma generoso, si prodiga per aiutare Rosina e il conte d'Almaviva a coronare il loro sogno d'amore. Don Bartolo, vecchio barbogio e tutore di Rosina vorrebbe sposarla e cerca l'aiuto di don Basilio... alla fine, come nella migliore delle tradizioni, l'amore trionfa. Anche per i non esperti di musica lirica la serata è stata ben comprensibile (grazie alla scheda preparata in biblioteca) e divertente anche grazie alla presenza di battute non del tutto ortodosse.

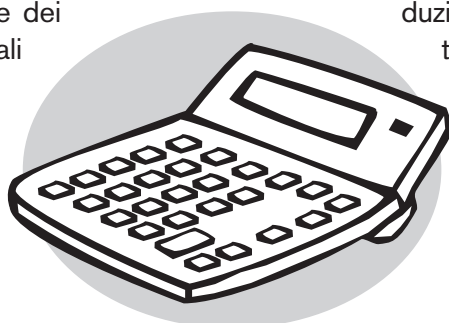
Approvato lo scorso marzo dal Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 2010

C'È LA CRISI: SOFFRONO LE FAMIGLIE, LE IMPRESE, I GIOVANI E GLI ANZIANI. SOFFRE ANCHE IL BILANCIO COMUNALE

Nessun aumento per tasse, imposte e tariffe comunali. Previsto uno sconto per le aziende sulla tassa rifiuti. Asfaltature delle strade, parcheggio di Cibrone davanti alla Chiesa e rotatoria di via Veneto a Tabiago tra le opere principali di quest'anno. Nel triennio previsti investimenti per 2,4 milioni di euro. Vengono mantenuti i trasferimenti, i contributi e le iniziative intraprese dalla Amministrazione comunale.

LA CRISI E IL NOSTRO COMUNE

La crisi c'è, crisi per i cittadini, crisi per i Comuni malgrado le tante dichiarazioni ottimistiche. La crisi c'è, anche sul nostro territorio. Ce ne accorgiamo quotidianamente attraverso i nostri sportelli comunali, attraverso il nostro servizio di assistenza sociale che registrano in questi mesi una crescita di domande e di richieste per il pagamento di affitti, utenze, servizi, per usufruire del fondo straordinario di solidarietà, per ottenere dilazioni di pagamento ed altro ancora. E allora anche il bilancio comunale soffre: soffre perché avrebbe bisogno di maggiori risorse da destinare al sociale; soffre perché l'abolizione dell'ICI non è stata compensata con altrettanti maggiori trasferimenti statali venendo a mancare circa 50 mila euro l'anno; soffre per i minori fondi che comunque lo Stato ha fatto mancare in questi anni (nel 2003 Nibionno riceveva dalla Stato 583 mila euro, nel 2009 ha ricevuto – al netto dell'ICI – 454 mila euro con una decurtazione di circa 130 mila euro); soffre perché con la contrazione del reddito imponibile dei cittadini e delle attività produttive locali anche la fiscalità locale ne risente. Meno ricchezza prodotta, meno tasse versate, meno soldi anche per il Comune che in definitiva è "la cassa comune di tutti i cittadini".



È da qui che dobbiamo partire nell'esaminare il progetto di bilancio che questa sera viene presentato al Consiglio comunale. E allora qual è, all'osso, l'ABC dell'amministratore avveduto e prudente in un momento come questo? Le risposte possono essere tante e soggettive. Noi ne tentiamo alcune: ottimizzare e risparmiare sulle spese già in essere, centellinare le nuove spese, individuare ed eliminare la spesa improduttiva, recuperare gettito nell'area della elusione fiscale comunale, contenere l'indebitamento e gli interessi conseguenti, pianificare la ristrutturazione del debito dell'ente (rivedere rata annuale di capitale e interessi e la vita media del servizio del debito), destinare ogni risorsa aggiuntiva alla manutenzione del patrimonio comunale per renderlo più funzionale e meno costoso, ecc.

Queste stesse parole le avevamo già enunciate a inizio mandato sottolineando che la strada del risanamento dei conti e del riequilibrio finanziario del Comune di Nibionno avesse chiaramente bisogno di un periodo medio-lungo sostanzialmente divisibile in due fasi temporali; una **prima fase**, quella che abbiamo alle nostre spalle, dove l'attenzione maggiore fosse rivolta a ridare "liquidità" al Comune con il ritorno ad una gestione su basi attive delle Tesoreria comunale dopo diversi anni di "rosso" e il ritorno alla corretta allocazione degli oneri di urbanizzazione da utilizzare unicamente per spese in c/capitale e non per la copertura, neanche parziale, delle spese correnti. Dopo avere rimesso a posto la "cassa" ora bisogna cominciare la **seconda fase**, cioè rimettere a posto la "competenza" ritrovando un diverso equilibrio e una conseguente riduzione dei volumi tra le spese rigide in senso

tecnico, personale e mutui per intenderci, e le spese per il sostenimento dei servizi, dei trasferimenti e dei contributi. Ormai il tempo sta scadendo e sarà perciò la prossima Amministrazione a doversi misurare con questa sfida, necessaria e do-

verosa. Per fare tutto ciò, naturalmente, ci vuole grande consapevolezza e responsabilità, convinzione personale e mentale degli amministratori, forte volontà politica, disponibilità alla rinuncia e a rischiare anche l'impopolarità. Ci vuole, appunto, un programma di mandato, un quinquennio all'insegna della austerità, una maggioranza solida e unita.

Non è, beninteso, quello appena delineato, un programma politico per l'Amministrazione che verrà eletta il prossimo anno per il periodo 2011/2016 ma vuole essere solo una disamina per quanto possibile oggettiva della situazione dell'ente, la traccia di un percorso che ci aspetta, peraltro comune a molti altri enti, ovvero "la **fatica dell'amministrare**". Manca un anno giusto a questa Amministrazione, de "L'Unione per Nibionno", per concludere il proprio mandato e il bilancio di previsione 2010 è di fatto l'ultimo bilancio "pieno" che parla del presente guardando al futuro. Noi non vogliamo fare come Sansone con i filistei.

IL BILANCIO IN SINTESI

Come per l'esercizio precedente anche per il 2010 non è stata prevista l'anticipazione di cassa da parte della Tesoreria comunale (Banca Pop. di Sondrio) in considerazione del buon andamento della gestione finanziaria dell'ente che dall'estate 2006 sta operando su base attiva.

| Entrate | | Uscite | |
|-------------------------|------------------|-------------------------|------------------|
| Tributarie | 1.533.000 | Spese correnti | 3.232.912 |
| Trasferimenti | 655.500 | Spese per rimb. mutui | 373.188 |
| Extratributarie | 1.417.600 | | |
| Entrate in c/capitale | 644.000 | Spese in c/capitale | 744.000 |
| Entrate per mutui | 100.000 | | |
| Partite di giro Comune | 347.000 | Partite di giro Comune | 347.000 |
| Partite di giro Piscina | 398.900 | Partite di giro Piscina | 398.900 |
| Totale | 5.096.000 | | 5.096.000 |

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente complessiva (spese per beni e servizi + rate mutui + interessi) prevista per il 2010 ammonta a euro 3.606.100. Più in dettaglio la classificazione del bilancio per funzioni mette in evidenza i seguenti dati:

| | consunt. 2005 | consunt. 2006 | consunt. 2007 | consunt. 2008 (assestato) | bilancio 2009 (previs.) | bilancio 2010 |
|---------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|-------------------------|----------------|
| Amministrat. | 1050704 | 1047633 | 932624 | 919961 | 938144 | 964460 |
| Polizia locale | 131538 | 130940 | 129053 | 143932 | 153400 | 146600 |
| Scuola | 334976 | 371504 | 427637 | 431834 | 449220 | 457800 |
| Cultura | 33003 | 40103 | 64425 | 70885 | 74300 | 79200 |
| Sport | 162089 | 195586 | 201100 | 193388 | 230800 | 198250 |
| Viabilità/trasporti | 252686 | 270622 | 290518 | 323505 | 374500 | 322650 |
| Ambiente/territorio | 525669 | 691023 | 754879 | 770812 | 821888 | 890150 |
| Servizi sociali | 355329 | 290717 | 336010 | 403963 | 568890 | 525438 |
| Servizi produttivi | | | | | 21552 | |
| Totale | 2845994 | 3038128 | 3136246 | 3258280 | 3611142 | 3606100 |

L'incremento progressivo della spesa nel quinquennio, stimabile nel 14,48% per il periodo 2005/2008 e di un ulteriore 8% circa per il periodo 2009/2010 è da attribuire a diversi fattori, tutti esterni al Comune e quindi non dipendenti dalla volontà e dall'azione di questa Amministrazione: **l'aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi**, stabili in questi ultimi 18 mesi, l'incremento esponenziale della **spesa sociale** che anche nella nostra piccola comunità si fa sentire per gli effetti pesanti della crisi, l'aumento dei **costi ben oltre l'inflazione** in alcuni servizi fondamentali come i rifiuti, i trasporti, l'acqua. Dopo gli adeguamenti degli anni scorsi le tariffe (come le tasse e le imposte comunali) per il 2010 sono rimaste invariate riuscendo a mantenere un rapporto di copertura soddisfacente e compatibile con il bilancio comunale. Anzi, abbiamo previsto uno sconto del 15% della tariffa per le nostre aziende che dimostreranno al Comune di aver smaltito in proprio, anziché usufruire del porta a porta, i rifiuti industriali assimilabili agli urbani. Anche per il 2010 vengono confermate le iniziative e le risorse messe in campo da questa Amministrazione comunale, fin dal suo insediamento, nel settore sociale, sport, cultura, biblioteca, educazione ambientale, informazione e attività ricreative.

LA STRUTTURA DELLA SPESA CORRENTE

La classificazione della spesa comunale per **interventi** mette invece in evidenza e conferma come questa Amministrazione abbia stabilizzato la "spesa rigida" (personale più mutui) pur in presenza di una **spesa per rimborso di mutui** (capitale +interessi) che si mantiene elevata sia in valore assoluto che percentuale a fronte di opere pubbliche e strutture rilevanti presenti sul territorio comunale.

Questa situazione data rimane una delle condizioni strutturali del bilancio che ci obbliga ad utilizzare parte delle entrate provenienti dalle sanzioni amministrative, dopo aver soddisfatto il reimpiego di almeno il 50% per la viabilità comunale, a copertura delle spese correnti. La tabella che segue attesta quanto detto:

| | consunt. 2005 | consunt. 2006 | consunt. 2007 | consunt. 2008 | assestato 2009 | prevent. 2010 |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Personale | 611790 | 592251 | 602937 | 606818 | 621324 | 583000 |
| Mutui (cap. + int.) | 581366 | 552161 | 537138 | 554324 | 528466 | 533848 |
| Beni, servizi, trasfer. | 1652838 | 1893716 | 1996171 | 2097138 | 2461352 | 2489252 |
| Totale | 2845994 | 3038128 | 3136246 | 3258280 | 3611142 | 3606100 |

Le spese rigide in senso tecnico (personale più mutui) incidono per euro 1.193.156 pari al 41,92% nel 2005; per euro 1.147.412 pari al 37,66% nel 2006; per euro 1.140.075 pari al 36,35% nel 2007; per euro 1.164.142 pari al 35,70% nel 2008; per euro 1.149.790 pari al 31,84% nel 2009 (assestato) e per euro 1.116.848 pari al 30,97% nel 2010 (previsione). Per completezza di informazioni va detto che nel 2009, con inizio dell'ammortamento nel 2010, è stato previsto il primo mutuo stipulato da questa Amministrazione riguardante la fognatura di via Montello per un importo capitale di euro 133.227, che dovrebbe essere girato dal Comune all' A.T.O. appena tecnicamente possibile con accollo del piano di ammortamento restante.

ANALISI E STRUTTURA DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le **entrate** correnti va ricordato che questa Amministrazione nei tre esercizi precedenti ha dovuto adeguare il gettito tributario e tariffario al fine di liberare le entrate in conto capitale (per oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, ecc.) per impegnarle interamente al finanziamento delle spese in conto capitale, evitando quindi di contrarre nuovi mutui. La tabella che segue mette in evidenza la composizione delle entrate correnti:

| | consunt. 2006 | consunt. 2007 | consunt. 2008 | assestato 2009 | prevent. 2010 |
|--------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Entrate tributarie | 1944838 | 1716387 | 1405771 | 1567028 | 1533000 |
| Entrate da trasferimenti | 122119 | 532647 | 623084 | 671929 | 655500 |
| Entrate extratributarie | 1136884 | 1249837 | 1315095 | 1372185 | 1417600 |
| Totale | 3203841 | 3498871 | 3343950 | 3611142 | 3606100 |

LA COMPOSIZIONE DELLA FISCALITA' COMUNALE

Proseguono le verifiche e i controlli incrociati sia ai fini I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili) che T.A.R.S.U. (Tassa Rifiuti Solidi Urbani), che fino ad ora hanno determinato un gettito aggiuntivo *una tantum* e a regime importanti per le casse comunali.

Il prospetto che segue mette a confronto le variazioni intervenute nella "fiscalità comunale" e in particolare per quanto riguarda I.C.I., Addizionale Enel, Addizionale IRPEF e trasferimenti dallo Stato:

| | consunt. 2006 | consunt. 2007 | consunt. 2008 | assestato 2009 | prevent. 2010 |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| I.C.I. | 932573 | 1151091 | 828943 | 850000 | 850000 |
| Add. Enel | 21249 | 32465 | 32701 | 30000 | 33000 |
| Add. Irpef 0,40% | 170000 | 173000 | 176000 | 170000 | 170000 |
| Dallo Stato | 428133 | 500602 | 407632 | 451327 | 454430 |
| Dallo Stato per ICI | | | 174884 | 161770 | 161770 |
| Diritto affissioni | 31308 | 26000 | 26000 | 26000 | 26000 |
| Cosap | 11418 | 18863 | 13000 | 13000 | 13000 |
| Totale | 1594681 | 1902021 | 1659160 | 1702097 | 1708200 |

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il piano triennale degli investimenti 2010/2012 abbiamo messo a punto le opere che, a parere di questa Amministrazione, servono al Comune nell'immediato e nei prossimi anni, fermo restando l'esistenza di risorse finanziarie sufficienti. Riportiamo sinteticamente il piano delle opere pubbliche previste:

| | 2010 | 2011 | 2012 | totale | finanz. |
|----------------------|----------------|----------------|------------------|------------------|--------------|
| Asfaltatura strade | 200.000 | 0 | 0 | 200.000 | Mezzi propri |
| Rotatoria via Veneto | 160.000 | | | 160.000 | " |
| Centro sportivo | 0 | 465.000 | 0 | 465.000 | " |
| Pista ciclabile | 0 | 200.000 | 0 | 200.000 | " |
| Ex scuola media | 0 | 0 | 900.000 | 900.000 | " |
| Campi da tennis | 0 | 0 | 100.000 | 100.000 | " |
| Totale OO.PP | 360.000 | 665.000 | 1.000.000 | 2.025.000 | " |
| Tetto Municipio | 100.000 | 0 | 0 | 100.000 | Mutuo |
| Altre opere | 284.000 | 0 | 0 | 284.000 | Mezzi pr. |
| Totale | 744.000 | 665.000 | 1.000.000 | 2.409.000 | |

**Intervista al Parroco di Tabiago e Nibionno
Don Luigi Bianchi in occasione del 25° di presenza
nella nostra comunità civile e parrocchiale**

Il mio appello ai giovani: unitevi e partecipate attivamente alla vita della Parrocchia

Sacerdote dal 1966, Don Luigi Bianchi è un nome ormai indissolubilmente legato alla Parrocchia di Tabiago. Proprio quest'anno il Parroco festeggia i suoi venticinque anni a Nibionno: un traguardo importante, una tappa di grande valore e che rende Don Luigi una vera e propria testimonianza vivente della storia religiosa e civile della comunità nibionnese.

Don Luigi, com'era la parrocchia di Tabiago quando, venticinque anni fa, è arrivato?

“Io sono arrivato a Tabiago dopo che sei sacerdoti avevano rifiutato. Il motivo, probabilmente, era il forte campanilismo che all'epoca c'era fra Tabiago e Nibionno. La cosa era molto sentita anche perché al tempo c'erano due scuole elementari e quindi i bambini erano abituati fin da piccoli a sentirsi appartenenti a questo o a quel gruppo. Non solo: all'epoca c'erano problemi anche per quanto riguardava la questione di Camisasca. Don Luigi Boffa aveva preso accordi sul fatto che Camisasca rispondesse alla parrocchia di Costa Masnaga, ma il suo successore e mio predecessore, Don Olimpio, teneva molto a Camisasca e non era d'accordo con la decisione presa. Tutto questo rendeva il clima, a Tabiago, piuttosto teso e non certo senza problemi da affrontare. Una volta che sono stato mandato qui, tuttavia, ho voluto impegnarmi per questa parrocchia e questa comunità e piano piano i problemi si sono attutiti”.

Come ha visto trasformarsi la comunità religiosa e civile in tutti questi anni?

“Come ho detto, all'epoca il campanilismo era forte e portato all'estremo. Chi era di Tabiago non voleva confondersi con chi era di Nibionno e viceversa. Questo rendeva piuttosto difficile gestire la vita della parrocchia in piena serenità. Nel corso degli anni, tuttavia, le cose sono cambiate, soprattutto per merito delle scuole elementari che sono state accorpate in un'unica struttura e del catechismo che ha contribuito ad abituare i bambini alla vita comunitaria. Ora il campanilismo è solo uno scherzo, un mo-

tivo di gioco e di presa in giro, niente di più. In questo ho potuto constatare che la comunità si è unita sempre più nel corso degli anni. Anche da un punto di vista religioso, in questi anni si è creato un buon gruppo di famiglie che vivono intensamente la vita della parrocchia. Basti guardare tutti i lavori che abbiamo portato avanti, dal rifacimento dei muri dell'oratorio fino alla chiesa, grazie al prezioso aiuto dei volontari. Purtroppo resta ancora una grande parte della comunità che è spinta verso un crescente individualismo e che non riesce a cogliere l'importanza della vita all'interno della parrocchia. Questo, naturalmente, si riflette anche sui ragazzi che non sempre vengono spinti dalle famiglie a partecipare alla vita della comunità”.

I giovani sono quindi sempre meno presenti nella vita della parrocchia?

“Mentre per quanto riguarda le famiglie ho potuto osservare una crescita e un progresso religioso, con i giovani non è purtroppo avvenuto lo stes-



so. Molti ragazzi vivono in maniera sempre più individualista e non vengono abituati alla vita all'interno della comunità. Fortunatamente adesso si è formato un nuovo gruppo di 22 ragazzi che stanno camminando bene

insieme, nonostante i problemi e le crisi della loro età. Si sono resi disponibili come chierichetti e a partecipare alla lavanda dei piedi: piccoli segni, ma che dimostrano come ci sia ancora speranza per la crescita spiri-

tuale delle nuove generazioni. Mi piacerebbe che molti altri ragazzi si unissero, e anche ragazze, visto che la componente femminile è forse quella più difficile da coinvolgere, e che non facessero parte di quella massa che va e viene ma che non partecipa attivamente alla vita della parrocchia".



Che futuro ha la parrocchia di Tabiago? Si formerà una comunità pastorale con le parrocchie limitrofe?

"Monsignor Molinari ci ha detto di prestare attenzione all'idea di una possibile comunità pastorale, ma sicuramente non verrà creata ora e, per il momento, nulla cambierà nell'organizzazione delle parrocchie. Faccio un ultimo appello ai giovani affinché si uniscano e riprendano a divenire parte fondamentale e attiva della parrocchia di Tabiago".

**A colloquio con Beatrice Vercesi Rizzoli,
Presidente del C.O.D.I.C. con sede a Cibrone**

Felici di stare in mezzo alla cittadinanza nibionnese

Attualmente le ospiti sono 25 ma l'obiettivo è di arrivare a 35

► Da quasi quarant'anni sul territorio nibionnese, "**Casa Maria delle Grazie**" rappresenta una realtà di assoluta importanza nel campo della solidarietà e dell'aiuto sociale. Per merito dell'attività di questo centro, hanno potuto infatti trovare accoglienza donne malate o in difficoltà, donne escluse e non accettate dal

resto della comunità.

«*Casa Maria delle Grazie* – ci ha raccontato Beatrice Vercesi Rizzoli, presidente del centro dal 1980 – non può essere disgiunta dalla figura della sua fondatrice, la Dott.ssa Adele Bonolis. Fu proprio lei che, nel lontano 1953, a seguito di un'amnistia, intuì l'importanza di offrire alle donne

uscite dal carcere o dagli istituti di pena, un ambiente che potesse dare loro la possibilità di ricostruirsi una vita. Fondò così il C.O.D.I.C. (Centro Orientamento Dimesse Istituti Correzionali). All'inizio l'istituto aveva sede a Milano, ma fin dall'inizio la Dott.ssa Bonolis insisteva sull'importanza di

Segue ►

offrire alle persone ospitate nel centro un ambiente naturale e sano. Fu così che, nel 1972, il C.O.D.I.C. comprò a Cibrone quella che sarebbe divenuta Casa Maria delle Grazie, una villa allora appartenente al Dr. Angelo Carpani. Tra i fondatori, come già ricordato, c'erano la Dott.ssa Adele Bonolis, la Prof.ssa Giuseppina Achilli, io stessa e don Cesare Curione, allora cappellano di San Vitore e, in seguito, cappellano mondiale delle carceri. Siamo dunque partiti come casa di orientamento dimessi, ma poi abbiamo allargato il nostro campo di intervento a donne con problemi mentali o sofferenze legate all'emarginazione sociale. Attualmente il nostro centro, ideato come casa a "conduzione familiare", ospita venticinque donne, ma tra poco ultimiamo alcuni lavori allo stabile e il numero potrà salire a trentacinque. Le ri-



chiede sono moltissime e vorremmo cercare di dare più aiuto possibile alle donne che desiderano essere accolte nel nostro centro. Le donne ospiti del centro occupano la loro giornata stando insieme e lavo-

rando. Abbiamo infatti un laboratorio dove possono svolgere attività manuali di vario tipo. Per favorire il contatto con la società esterna, inoltre, organizziamo per loro varie gite e, una volta all'anno, una breve vacanza al mare.

Ci sosteniamo con finanziamenti e con le rette dei parenti, ma continuiamo ad affidarci alla Provvidenza, che, fino ad ora, non ci ha mai abbandonato. Tra poco metteremo a posto una piccola dependance nel giardino. Vorremmo utilizzarla per le donne che, in attesa di lasciare la casa, possano gradualmente abituarsi alla vita fuori dal centro. In genere le permanenze sono molto lunghe, molte donne non lasceranno più la casa, ma capita che molte di loro escano o lascino il centro. La nostra realtà è da tempo attiva a Nibionno, ma ci piacerebbe essere maggiormente supportati dalla cittadinanza locale.

Poco tempo fa i bambini delle scuole, in visita al nostro centro, si sono dimostrati incuriositi e interessati. Questo è stato un ottimo segno, ma saremmo ancora più felici se tutta la cittadinanza si dimostrasse orgogliosa di questa realtà e dell'aiuto che, faticosamente, riesce a dare a molte donne in difficoltà».



Il 9 maggio la Scuola primaria di Nibionno verrà intitolata allo scrittore per ragazzi Bruno Munari

Dal film “I fratellini” degli anni '60 con la maestra Mariangela Donghi ai “ragazzi e cinema” in Parrocchia oggi

Segue dalla prima pagina

Si è pensato a Bruno Munari perché alla fine degli anni sessanta la maestra di scuola elementare **Mariangela Donghi** e i suoi alunni di otto/nove anni sono diventati protagonisti davanti ad una macchina da presa come autori, registi e attori di un piccolo film dal titolo “I fratellini”. L'introduzione di un nuovo metodo didattico e l'uso delle nuove tecnologie – che a fatica cominciavano a prendere piede in un'epoca culturalmente difficile per la Brianza – proprio in un piccolo centro, Nibionno appunto, della allora provincia di Como ha, evidentemente avuto un inaspettato e immaginabile eco tanto da attirare l'attenzione di un grande scrittore per ragazzi del calibro di Bruno Munari che da poco aveva iniziato a comporre una collana che diventerà un classico nella storia della editoria per ragazzi in Italia. Così i bambini di Nibionno e il loro film diventano anche un libro, pubblicato come numero 7 di una collana che ospita scrittori per ragazzi del livello di Emanuele Luzzati e Gianni Rodari e dove lo stesso Bruno Munari assegna ai bambini di Nibionno un posto di grande prestigio per quella che in copertina viene definita **“storia particolareggiata di un piccolo film nel quale i bambini, che lo hanno realizzato, raccontano le storie curiose dei loro fratellini.”**



Una piccola curiosità a coronare tutta questa storia: lo scorso mese di marzo in occasione della chiusura della scuola elementare per l'appuntamento elettorale utilizzando dei fondi della Regione Lombardia la direzione didattica e l'Amministrazione comunale hanno coinvolto una settantina di ragazzi che in collaborazione con l'Associazione “Ragazzi e Cinema” di Oggiono si sono ritrovati presso l'oratorio di Tabiago... il pensiero della dirigente, dell'assessore

Biffi e di Don Luigi è stato il medesimo come 40 anni fa; un gruppo di ragazzi, una cinepresa (oggi telecamera), la vecchia scuola elementare (si perché a quei tempi si andava a scuola nelle attuali aule di catechismo della parrocchia)... a volte la storia si ripete.

L'appuntamento dunque è per il 9 maggio con gli alunni della scuola primaria, le loro insegnati, l'Amministrazione comunale... e soprattutto tanti ex alunni della scuola del paese.

Il neo dottore Marco Besana

La Redazione si complimenta con il neo dottore Marco Besana, collaboratore e capo redattore di questa testata. Marco, 27 anni, residente a Barzago, il 23 marzo si è laureato in Lettere Moderne, curriculum Critica e storia della letteratura italiana con una tesi su Gianni Rodari dal titolo “Educare e contro-educare divertendo: le filastrocche di Gianni Rodari”. Una grande soddisfazione per Marco, la mamma Daniela, la sorella Elisa, la fidanzata Ilaria e il papà Dario da lassù (un male incurabile lo ha strappato alla sua famiglia poco più che cinquantenne, tre anni fa).

Il personaggio

Chi è Bruno Munari?

► “C'è sempre qualche vecchia signora che affronta i bambini facendo delle smorfie da far paura e dicendo delle stupidaggini con un linguaggio informale pieno di ciccì e di coccò e di picciupaciù. Di solito i bambini guardano con molta severità queste persone che sono invecchiate invano; non capiscono cosa vogliono e tornano ai loro giochi, giochi semplici e molto seri”.

Bruno Munari

Nato a Milano nel 1907 e scomparso nel 1998, Bruno Munari è stato **uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo**. Partecipa giovanissimo al movimento futurista, dal quale si distacca con senso di levità ed umorismo, inventando la *macchina aerea* (1930), primo mobile nella storia dell'arte, e le *macchine inutili* (1933).



Verso la fine degli anni '40 fonda il MAC (*Movimento Arte Concreta*) che funge da coalizzatore delle istanze astrattiste italiane prospettando una *sintesi delle arti*, in grado di affiancare alla pittura tradizionale nuovi strumenti di comunicazione ed in grado di dimostrare agli industriali la possibilità di una convergenza tra arte e tecnica. Munari è inoltre considerato uno dei **principali protagonisti dell'arte programmata e cinetica**, ma sfugge per la molteplicità delle sue attività e per la sua grande ed intensa creatività ad ogni definizione, ad ogni catalogazione.

Dal 1939 al 1945 lavorò come **grafico** presso l'editore Mondadori, e come **art director** della rivista *Tempo*, cominciando contemporaneamente a scrivere libri per l'infanzia, inizialmente pensati per il figlio Alberto. Proprio l'indagine sull'infanzia e sulle infinite potenzialità fantastiche dei bambini, porteranno Munari ad essere uno fra i primi artisti a progettare **laboratori di attività e scrittura creativa per ragazzi**, e a indirizzare la sua produzione verso il mondo dell'infanzia. Molte sono le opere che trovano come punto di partenza la fantasia, l'assoluta libertà creativa. Degli anni '50, ad esempio, sono i *libri illeggibili* in cui il racconto è puramente visivo.



Nel 1954 utilizzando le lenti Polaroid costruisce oggetti d'arte cinetica noti come *Polariscopi* grazie ai quali è possibile utilizzare il fenomeno della scomposizione della luce a fini estetici. Nel 1953 presenta la ricerca *Il mare come artigiano* recuperando oggetti lavorati dal mare, mentre nel 1955 crea il *museo immaginario delle isole Eolie* dove nascono le ricostruzioni teoriche di oggetti immaginari, composizioni astratte al limite tra antropologia, humour e fantasia. Nel 1958 modellando i rebbi delle forchette crea un linguaggio di segni per mezzo di *forchette parlanti*.

La produzione editoriale di Munari si estende per settant'anni, dal 1929 al 1998, e comprende libri veri e propri (saggi tecnici, poesie, manuali, libri "artistici", libri per bambini, testi scolastici), libri-opuscolo pubblicitari per varie industrie, copertine, sopraccoperte, illustrazioni, fotografie. Alla sua vasta produzione come autore vanno aggiunte infine le numerose copertine e illustrazioni per libri di Gianni Rodari, Nico Orengo e altri.